

USION
DELLA
RIA
RMI
CINE VI

NUMERO 30 - serie V - anno XXVIII

4 AGOSTO 2023

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Metropolitana di Torino | Linea 1



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LINEA 1, ULTIMI SCAVI A CASCINE VICA

Stop ai tir
sulle strade
in collina



Edilizia scolastica
al liceo
di Castellamonte



Un distretto
del cibo
per il Pinerolese

PRIMO PIANO

Metropolitana linea 1,
ultimi scavi a Cascine Vica.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il ricordo di Piersanti Mattarella
nella "sua" Pragelato.....6

PNRR, a Castellamonte i lavori
al Liceo artistico.....8

Nuova vita per il lago del Villaretto e per il
Parco Chico Mendes.....9

Il Distretto del Cibo Pinerolese10

Metro Digital per la transizione digitale.....12

VIABILITÀ

Divieto di transito al traffico pesante sulla
collina.....13

Comuni in linea:
sopralluogo a Val della Torre15

Manutenzione conclusa al sottopasso
di San Mauro16

Riaperto il ponte di San Sebastiano Po.....18

Chiuderà a settembre Champlas du Col.....18

#STORIEMETROPOLITANE

Zoom Torino, volano del Pinerolese.....20

EVENTI

Conto alla rovescia per la Fiera del
Peperone.....23

Salbertrand, passeggiata a suon
di ghironda26

Le Figure dimenticate del Piemonte.....28

Camminare in valle Argentera.....31

Ho visto un lupo!.....33

TORINOSCIENZA

A Strambino con la navetta,
in nome della scienza.....36



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Valentina Chirio** di Sant'Antonino di Susa
"Paesaggio dipinto di giallo"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Metropolitana linea 1, ultimi scavi a Cascine Vica

Ultimi scavi a Cascine Vica per la linea 1 della metropolitana in arrivo dal capolinea di Collegno. Con un po' di emozione e tanti applausi, è stato aperto l'ultimo diaframma nella galleria con una cerimonia simbolica mercoledì 2 agosto alla quale sono intervenute tutte le maestranze impegnate nei lavori e tante autorità, tra gli altri Bernardino Chiaia presidente di infraTo, il sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo con i primi cittadini di Rivoli Andrea Tragaioli e di Collegno Francesco Casciano, l'assessore ai trasporti di Grugliasco Raffaele Bianco e gli assessori di Regione Piemonte Tronzano e Ricca.

Le attività per il prolungamento ad ovest della Linea 1 della metropolitana sono quindi ad un vero punto cruciale: la tratta dal valore di oltre 70 milioni di euro è stata finanziata dallo Stato. Oltre a quelle di Certosa



e Collegno Centro sono due le nuove stazioni previste, Leumann e Cascine Vica con un parcheggio di interscambio per 350 posti auto.

La messa in esercizio della metropolitana è prevista nel 2024: la nuova tratta costituisce il prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana automatica di Torino per una lunghezza complessiva di 3,4 km. I lavori di costruzione del tracciato erano iniziati nel 2019 suddivisi in due lotti funzionali: Fermi-Collegno Centro e Collegno Centro-Cascine Vica.

Il progetto definitivo dell'opera è stato ottimizzato per mitigare l'impatto dei cantieri e per migliorare l'accessibilità dell'infrastruttura una volta ultimata, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dalle amministrazioni locali. Le principali migliorie apportate riguardano la realizzazione su due livelli, anziché uno, delle stazioni Collegno Centro, Leumann e Cascine Vica (tipologia stazione Marconi); l'installazione di un ascensore per ogni ingresso, al posto della scala mobile di sola risalita, per favorire



risultati, in attesa di poter proseguire i lavori fino al centro di Rivoli, come auspicato da tutta la zona ovest: il progetto preliminare prevede altre stazioni - San Paolo e Rivoli centro - per un tracciato lungo meno di 2 km con un prolungamento naturale su corso Francia.

Carla Gatti



l'accessibilità ai diversi tipi di utenza e per utilizzare le stazioni anche come sottoattraversamenti sicuri di corso Francia; l'approfondimento di circa 4-5 metri del piano di rotolamento dei treni; l'estensione dei tratti di galleria scavati a foro cieco per ridurre al minimo l'impatto delle lavorazioni in termini di viabilità, emissioni di polveri e rumori, volumi di scavo e salvaguardia del verde.

Il progetto è inoltre accompagnato da una serie di interventi



complementari per migliorare la mobilità e i collegamenti locali.

La soddisfazione degli amministratori locali è al massimo: tutti hanno voluto sottolineare la concordia istituzionale che ha permesso di raggiungere questi





ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 / 13-16, VENERDÌ 10-12
CHIUSURA ESTIVA DAL 14 AL 18 AGOSTO

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

SAPETE CHE LA BIBLIOTECA GIUSEPPE GROSSO CUSTODISCE
DODICI FONDI BIBLIOGRAFICI PARTICOLARI?
SCOPRITE I NOSTRI REEL SU @PALAZZOCISTERNA



BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

Il ricordo di Piersanti Mattarella nella “sua” Pragelato

Una mattina all'insegna dei valori fondanti della nostra storia, con richiami fondamentali alla legalità, al rispetto delle istituzioni, all'impegno civico pronunciati da don Luigi Ciotti e da tutti gli intervenuti. Domenica 30 luglio la comunità di Pragelato ha celebrato con partecipazione e commozione il ricordo di Piersanti Mattarella - ucciso nel 1980 dalla mafia - intitolandogli la piazza del mercato e soprattutto ricordando i suoi giorni di studio e di impegno civile nella Casa Alpina Don Barra, proprio tra i monti e i boschi di Pragelato insieme al fratello minore Sergio, il nostro presidente della Repubblica.

La Città metropolitana di Torino ha partecipato con il Gonfalone e l'intervento del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, ma sono stati tantissimi i sindaci del territorio che hanno accolto l'invito del primo cittadino di Pragelato Giorgio Merlo. Con loro anche il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

“Una giornata che resterà nella storia di Pragelato e dell'intero pinerolese - ha detto Giorgio Merlo - la dedica di una piazza a Piersanti Mattarella per i suoi antichi legami culturali e spirituali con la Casa Alpina di Pragelato ha richiamato la presenza di centinaia e centinaia di cittadini provenienti da tutto il territorio. Ringrazio gli interventi di molte personalità, dai





vertici militari degli Alpini ai Carabinieri, dal Presidente della Regione Alberto Cirio al sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, dal Vescovo di Pinerolo Derio Olivero a Pier Carlo Pazè, che hanno richiamato l'attenzione sulla personalità di Piersanti Mattarella e il suo legame antico, culturale e spirituale, con Casa Alpina durante la sua militanza nell'Azione Cattolica di Palermo. Di grande levatura l'intervento di don Luigi Ciotti che ha ripercorso il magistero pubblico di Piersanti Mattarella e, soprattutto, la sua tenacia nel perseguire i valori democratici e costituzionali sino alla fine della sua vita, barbaramente interrotta dal terrorismo mafioso. Una giornata destinata a restare nella storia di Pragelato. Per il ricordo di Piersanti Mattarella, per il ruolo che storicamente ha svolto Casa Alpina per molti giovani cattolici italiani e per il magistero svolto negli anni da un grande sacerdote ed educatore, don Giovanni Barra".

c.ga.



PNRR, a Castellamonte i lavori al Liceo artistico

Sono iniziati a Castellamonte nei giorni scorsi i lavori di ristrutturazione, adeguamento normativo e miglioramento sismico dell'Istituto superiore "25 aprile - Faccio".

Si tratta di uno dei progetti di edilizia scolastica che Città metropolitana di Torino ha avuto finanziati con i fondi del PNRR: i lavori hanno preso il via con l'esecuzione di alcuni interventi urgenti per trasformare l'alloggio custode in locali didattici.

Molto soddisfatto il sindaco di Castellamonte e consigliere di Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza.

I lavori sono stati appaltati alla ditta SIAL srl di Piossasco per un valore di poco superiore al milione di euro e termineranno nell'estate del prossimo anno.

Il miglioramento sismico consiste nella realizzazione in corrispondenza del perime-



tro esterno, di strutture in cemento armato o in carpenteria metallica che consentiranno di dissipare le azioni dinamiche che si manifestano in caso di sisma. Si tratta di strutture che avranno fondazioni su pali indipendenti e non interferiranno con le superfici vetrate esistenti.

Saranno anche sostituiti i serramenti esistenti decisamente datati con serramenti in alluminio a taglio termico in grado di limitare le dispersioni di calore nei mesi invernali ma anche, grazie alle proprietà selettive del vetro, di limitare la radiazione infrarossa in estate. Meno consumo di energia si otterrà anche con la rimozione dei vecchi corpi illuminanti dotati di lampade fluorescenti e l'installazione di apparecchiature a led.

Previsti infine interventi di manutenzione straordinaria tra cui il rifacimento della copertura, la bonifica di alcune tubazioni di scarico contenenti amianto e la riorganizzazione dei percorsi di accesso per disabili alla scuola.

c.ga.



Nuova vita per il lago del Villaretto e per il Parco Chico Mendes

Una nuova vita per il lago del Villaretto e per il Parco Chico Mendes: è questa la

prospettiva che si apre grazie alla firma di un protocollo di intesa fra la Città metropolitana, il Comune di Torino e il Comune di Borgaro torinese.

Il primo passo per la riqualificazione ambientale del lago di Villaretto e del Parco Chico Mendes parte dalla constatazione che le aree coinvolte rientrano a pieno titolo nell'infrastruttura verde regionale di Corona Verde e meritano di essere inserite in una valorizzazione di rango sovracomunale, che dovrà tuttavia trovare adeguate forme di finanziamento nei prossimi mesi.

Fra le azioni che il protocollo prefigura possibili dalla collaborazione fra i tre Enti, vi sono la predisposizione da parte del Comune di Borgaro di un masterplan generale per la riqualificazione naturalistica e per fruire l'area del lago del Villaretto, già finanziato dalla Compagnia di San Paolo; l'elaborazione di progetti di riqualificazione naturalistica e miglioramento della qualità delle acque che potrebbero essere candidati al bando di finanziamento regionale Fesr di Corona Verde previsto in pubblicazione per l'autunno 2023 oltre che a quello regionale di tutela delle acque per l'anno 2024.

Entro il prossimo mese di settembre, la Città metropolitana di Torino predisporrà con il



supporto di IPLA (Istituto Pianta da Legno ed Ambiente) un progetto di forestazione urbana e periurbana nell'ambito del PNRR missione 2 che riguarderà in particolare le sponde del lago di Villaretto su proprietà del Comune di Borgaro; le aree agricole lungo i bordi dei corsi d'acqua e lungo la tangenziale per la ricostruzione dei corridoi ecologici su proprietà del Comune di Torino; le zone interne del Parco Chico Mendes su proprietà del Comune di Torino in concessione al Comune di Borgaro; le aree perfluviali

della Stura di Lanzo di proprietà del Comune di Torino in gestione a Smat, alcune aree bonificate in zona Basse di Stura di proprietà del Comune di Torino.

Alessandra Vindrola



Il Distretto del Cibo Pinerolese

Al Circolo Sociale di Pinerolo si sono svolte il 28 luglio la presentazione del piano e la firma dell'accordo per la costituzione di "Terre da tastè - Distretto del Cibo Pinerolese", che sta prendendo forma con il Comune di Pinerolo come capofila e quello di Cavour tra i promotori, insieme alla Città metropolitana di Torino, ad altri 13 Comuni, alla Diocesi di Pinerolo e alla Diaconia Valdese.

Il prossimo passo sarà il deposito della richiesta di riconoscimento del Distretto alla Regione Piemonte.

Terre da tastè - Distretto del Cibo Pinerolese include oltre a Pinerolo, i Comuni di Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cerenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte.

Un territorio di 400 kmq che si caratterizza per la presenza di un buon numero di prodotti ri-

conosciuti con i marchi di qualità DOC, IGP e PAT-Prodotti Agroalimentari Tradizionali, cui si affianca un numero di produzioni di rilevanza locale: Pinerolese DOC (vino), Mela rossa Cuneo (IGP), Tomino del Talucco, Seirass di latte o Ricotta piemontese, Pasta di meliga, Mele del Piemonte, Mustardela, Genepy.

IL SUPPORTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Per la Città metropolitana di Torino ha siglato l'accordo costitutivo del Distretto la consigliera delegata allo sviluppo economico e al turismo Sonia Cambursano. "La Città metropolitana ha voluto accompagnare un progetto nato dalla volontà dei Comuni e del territorio - ha sottolineato - promuoviamo questo Distretto perché svolga un ruolo pilota nell'intero territorio metropolitano, per la creazione di realtà analoghe. La transizione ecologica non è un'opzione ma una necessità, su temi come il cambiamento climatico occorre che le aziende agricole non siano lasciate sole ad affrontare sfide inedite e la Città metropolitana vuole supportarle".

COSA SONO I DISTRETTI DEL CIBO

I Distretti del Cibo promuovono l'organizzazione del settore agricolo e delle sue aziende, in collaborazione con gli enti locali e con tutti gli operatori legati al tema dell'alimentazione e del territorio. Lavorano per reperire risorse economiche a sostegno dei rispettivi piani di distretto a favore del settore agricolo e dei settori che, come il turismo, il commercio, l'industria e l'artigianato agroalimentare, concorrono a valorizzare le produzioni locali. Tutelano le produzioni e promuovono la nascita di filiere corte, nelle quali il giusto valore dei prodotti deve essere riconosciuto a tutti gli attori coinvolti, in primis alle aziende agricole. Promuovono l'innovazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'occupazione, anche attraverso progetti di ricerca, per garantire la competitività delle aziende e per individuare forme innovative di cooperazione tra agricoltori e operatori.



IL PIANO DEL DISTRETTO PINEROLESE

Il Piano del Distretto del Cibo Pinerolese ha una durata triennale e mette a sistema il capitale naturale, inteso come qualcosa di funzionale e sinergico al territorio e alle produzioni agricole; il capitale produttivo cioè tutte le aziende; il capitale umano con le persone che lavorano nelle aziende; il capitale sociale cioè il tessuto socio economico in cui operano le aziende e si sviluppano le filiere agroalimentari.

Particolare attenzione va alla transizione ecologica, vista come un'opportunità da cogliere per l'innovazione e l'attivazione di nuove filiere. Il cambiamento climatico richiede capacità di adattarsi alle nuove condizioni per garantire la redditività dell'azienda e la vivibilità dei territori e questo può essere fatto attraverso la formazione, l'innovazione, favorendo il ricambio generazionale e attivando reti e percorsi di collaborazione per massimizzare la resa degli investimenti e ridurre l'impatto sui bilanci aziendali.

UN'IDEA NATA DURANTE TUTTOMELE 2021

Dell'idea del Distretto del Cibo del Pinerolese si è iniziato a parlare nell'autunno del 2021 a Cavour durante la manifestazione Tuttomele.

“Nella nostra realtà locale convivono le tre filiere agricole che caratterizzano il Distretto: l'ortofrutticoltura, l'allevamento e la cerealicoltura” spiega Marta Arduso, vicesindaca di Cavour, Comune che segna il confine tra il Pinerolese e il Saluzzese.

“Nel 2021 avevamo organizzato un convegno conoscitivo e nel 2022 abbiamo approfondito il tema con i Comuni vicini, con la Città metropolitana e con la Regione, per capire su quali idee, risorse e progetti impostare il lavoro. La

disponibilità della Città di Pinerolo a svolgere il ruolo di capifila è stata fondamentale per tutti gli adempimenti relativi alla presentazione del progetto del Distretto”.

Cavour, grazie al progetto della Strada delle Mele, negli anni scorsi ha indicato un metodo. “Dobbiamo cercare di far dialogare tra loro tutte le realtà e i progetti del territorio, per creare un vero e proprio percorso di scoperta culturale, naturalistica e gastronomica del Pinerolese in bicicletta, a piedi o in auto” sottolinea la vicesindaca Arduso.

L'auspicio del sindaco di Pinerolo e consigliere metropolitano Luca Salvai è che “il Distretto non diventi soltanto un'occasione di promozione dei prodotti locali, ma contribuisca ad elaborare strategie per dare risposte alle aziende su tematiche come la collocazione dei prodotti nella media e grande distribuzione, la logistica, l'adattamento delle colture al cambiamento climatico”. A Pinerolo si svolge il terzo mercato del Piemonte per numero di operatori, Torino esclusa ovviamente.

La vicesindaca di Pinerolo Francesca Costarelli ritiene che la città possa giocare un ruolo importante grazie alla presenza in piazza Roma del cosiddetto “mercato delle cavagne”, dove si incontrano produttori agricoli locali e dove l'amministrazione comunale intende operare per favorire l'educazione alimentare degli adulti e dei ragazzi delle scuole. Nel territorio sono presenti agricoltori under 25 che proseguono attività di famiglia, ma anche giovani che scommettono sul settore primario avviando nuove attività.

Il Distretto potrà e dovrà lavorare soprattutto a loro vantaggio.

Michele Fassinotti



Metro Digital per la transizione digitale

“AccelerateGDT: Realign Cluster Policies to Accelerate the Twin Green & Digital Transitions” è un progetto europeo finanziato dal programma Interreg Europe, che intende migliorare le policies europee, regionali, nazionali e locali legate ai cluster e ai poli innovazione, con l'obiettivo di sostenere la doppia transizione verde e digitale, migliorando competitività e sostenibilità delle PMI.

Partecipano al progetto, insieme a Città metropolitana di Torino, il Munster Technological University che ne è capofila (Irlanda); il Catalan Agency for Business Competitiveness (Spagna); Austria Wirtschaftsservice (Austria); Ministry of Finance (Ungheria); Business and Investment Development Agency CzechInvest (Repubblica CECA); Duisburg Business



and Innovation GmbH (Germania).

Iniziato a marzo del 2023, il progetto si concluderà nel 2028 con un budget complessivo di 1 milione e mezzo di euro.

Nel mese di luglio a Duisburg, in Germania, si è svolto il primo workshop tematico: i partner hanno avuto modo di condividere le buone pratiche del proprio territorio in tema di competitività e transizione verde digitale delle piccole medie imprese.

La Città metropolitana di Torino ha presentato così, in un contesto internazionale di alto livello, la propria iniziativa di promozione della transizione digitale del territorio metropolitano Metro Digital.

Per saperne di più:
<https://shorturl.at/rIRS5>

a.vi.



Divieto di transito al traffico pesante sulla collina

Dal 2 agosto sulle strade provinciali della collina torinese è interdetto il traffico ai mezzi pesanti di grandi dimensioni: con questo provvedimento la Città metropolitana di Torino viene incontro alle richieste dei Sindaci del Chierese e Chivassese per migliorare la sicurezza sulle strade dei loro territori.

Aumentare la sicurezza sulle strade provinciali che attraversano la collina torinese ed evitare che vengano interessate dal traffico pesante infatti è uno degli obiettivi che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo con i Sindaci del territorio si sono dati la scorsa primavera durante la costituzione di un tavolo tecnico per affrontare il problema.



Trovare una soluzione al transito del traffico pesante è una necessità pressante da parte dei territori della collina torinese, perché molte provinciali sono inadeguate a sopportare il transito dei TIR, presentano sezioni stradali notevolmente ristrette, con curve e tornanti a raggio ridotto, creano problemi di sicurezza dei pedoni, sono impossibilitati a incrociarsi nei centri abitati.

“Il provvedimento viene incontro alle richieste dei Sindaci - spiega il vicesindaco Jacopo Suppo - per migliorare una situazione che crea siste-

maticamente problemi sia di sicurezza che di percorribilità. La costituzione del Tavolo tecnico è andata nella direzione di trovare soluzioni condivise per il breve e medio periodo, mentre procedono gli studi fattibilità per la Gronda est”. La soluzione individuata consiste nella revisione delle ordinanze in essere, in modo da renderle omogenee su tutto il territorio interessato, regolamentando la circolazione mediante il transito vietato ai veicoli aventi lunghezza superiore a m. 8,00 e massa superiore a 7,50 tonnellate.

Dal 2 agosto è quindi vietato il transito ai veicoli, o complessi di veicoli, con lunghezza superiore a m. 8,00 e massa superiore a 7,50 tonnellate, escluso residenti, trasporto pubblico e mezzi di soccorso, nei territori dei Comuni di Montaldo T.se, Andezeno, Marentino, Gassino T.se, Sciolze, Rivalba, Pavarolo, Casalborgone e Castiglione T.se sulle provinciali

- Sp. 97 “di Cinzano” dal km. 5+697 al km. 13+500,
 - Sp. 102 01 “di Berzano” dal km. 0+000 al km. 2+733,
 - Sp. 117 “di Cordova” dal km. 0+000 al km. 3+020,
 - Sp. 224 “di Pavarolo” dal km. 0+000 al km. 2+438,
 - Sp. 4 “di Baldissero” dal km. 7+530 al km. 13+043,
 - Sp. 98 “di Marentino” dal km. 0+000 al km. 11+630, S.P. n. 98 01 “di Marentino” dal km. 0+000 al km. 0+275,
 - Sp. 118 “di Sciolze” dal km 0+000 al km 5+184,
 - Sp. 118 01 “di Sciolze” dal km. 0+000 al km. 3+565,
 - Sp. 118 02 “di Sciolze” dal km 0+000 al km 2+174,
- a Baldissero sulla Sp. 115 “di Valle Ceppi” il divieto di transito riguarda i veicoli con lunghezza superiore a m. 12,00; a Pavarolo sulla Sp. 117 01 “di Cordova” il divieto di transito riguarda i veicoli con massa superiore a 3,50 tonnellate, larghezza superiore a m. 2,30 e altezza superiore a m. 3,50.

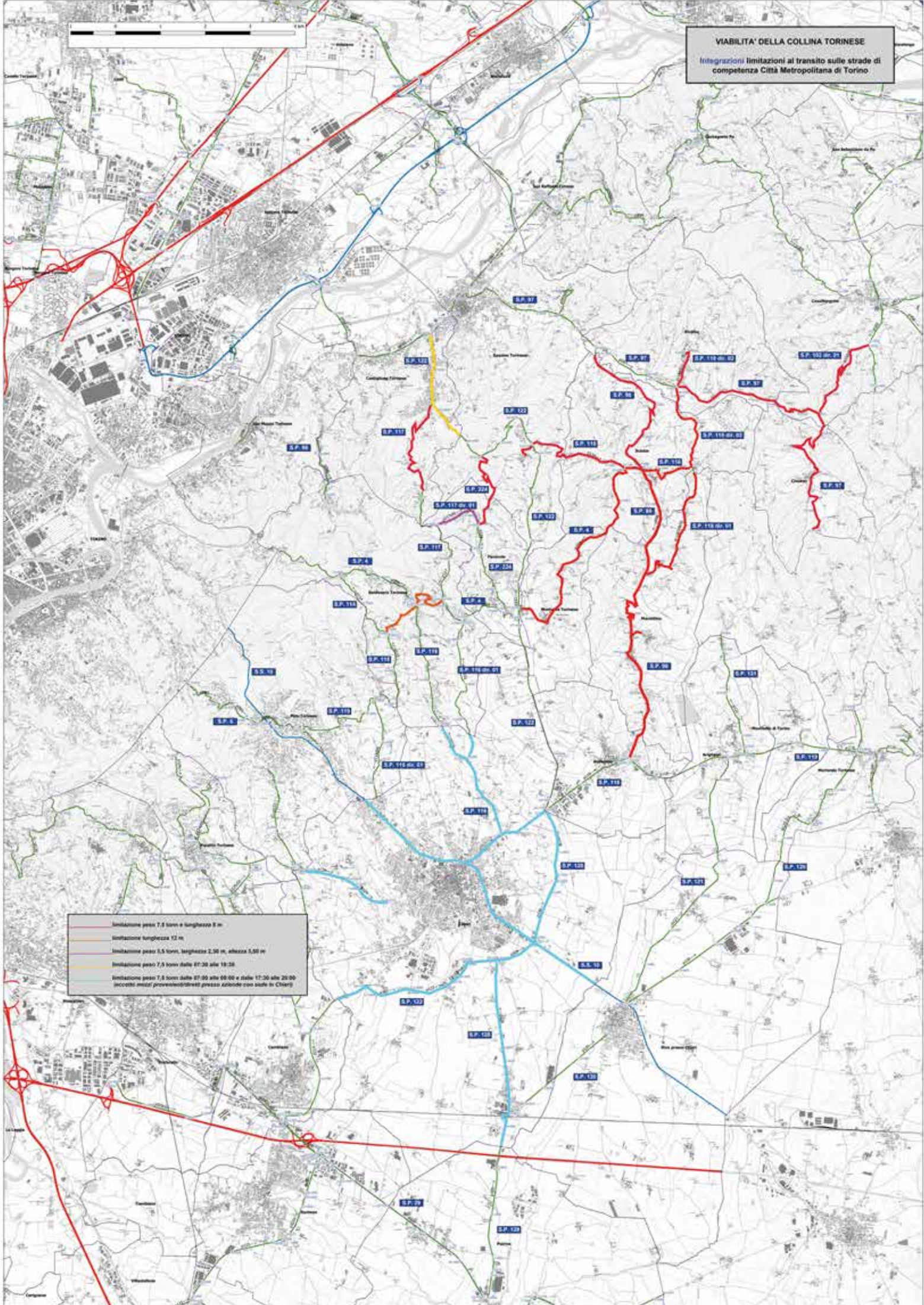
a.vi.

VIABILITA' DELLA COLLINA TORINESE

Integrazioni limitazioni al transito sulle strade di competenza Città Metropolitana di Torino



- limitazione peso 7,5 ton e lunghezza 8 m
- limitazione lunghezza 12 m
- limitazione peso 5,5 ton, lunghezza 2,50 m, altezza 3,50 m
- limitazione peso 7,5 toni dalle 07:30 alle 18:30
- limitazione peso 7,5 toni dalle 07:00 alle 08:00 e dalle 17:30 alle 20:00
(piccole metal prelevatrici/ritratti presso aziende con suite in Chieri)



Comuni in linea: sopralluogo a Val della Torre



Migliorare il deflusso dei rii Crosa e Praganero per evitare allagamenti e chiusure della Sp 177 di Valdella-torre è stata la richiesta che Carlo Tappero, sindaco di Val della Torre ha rivolto al vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo in occasione del sopralluogo di lunedì 31 luglio in occasione degli appuntamenti di “Viabilità, Comuni in linea”.



Jacopo Suppo si è recato a Val della Torre dove ha ispezionato, con il dirigente ed i tecnici della Direzione Viabilità, le aree che sono state interessate da fenomeni di esondazione

dei rii Crosa e Praganero il 14 giugno scorso: in quell'occasione i due torrenti erano tracimati sulla Provinciale, causando anche allagamenti di fabbricati in località Brione.

Per un intervento più strutturale, ha fatto notare il vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo, sarebbe opportuno procedere con studi idraulici di dettaglio finalizzati a determinare le portate di massima piena e la modellazione di alvei e ponticelli, coinvolgendo le competenti Direzioni regionali. L'evento del mese di giugno infatti non è stato un fatto isolato: era già accaduto nel 2011 e 2012 e ultimamente con una frequenza sempre maggiore, ha spiegato il primo cittadino di Val della Torre, i due corsi d'acqua non riescono ad essere contenuti negli argini, e anche il ponticello presente lungo la Sp. 177 nelle vicinanze della rotatoria di Brione, non è sufficiente a permettere il regolare deflusso delle acque, cosicché si verificano allagamenti di terreni, scantinati e si rende necessaria la chiusura temporanea della viabilità provinciale della zona.

Nell'immediato, l'Amministrazione comunale in sinergia con il personale e i mezzi della Direzione viabilità della Città metropolitana di Torino, ha avviato un'attività di pulizia dei corsi d'acqua, con disalveo a valle del ponte in località Brione.

a.vi

Manutenzione conclusa al sottopasso di San Mauro

Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento del sottopasso stradale lungo la Provinciale 590 dal km 3+400 al km 4+300 nel Comune di San Mauro, che è stato riaperto a fine luglio.

L'intervento di manutenzione straordinaria da parte di Città metropolitana di Torino ha previsto la sostituzione delle vecchie lampade ai vapori di sodio con nuove lampade a led a basso consumo energetico: lampade che consentono un risparmio energetico del 30-40%, con una resa illuminotecnica e un'uniformità dell'illuminamento decisamente superiori.

Sono state mantenute due file di luci in modo da avere una migliore diffusione della luminosità all'interno del sottopasso.

Inoltre è stata rifatta la segnaletica luminosa presente all'interno del sottopasso per quanto concerne il sistema an-



tincendio e le vie di fuga e la sostituzione dei proiettori lungo la rampa esterna di uscita verso Torino, con conseguente sostituzione delle linee elettriche e dei quadri di controllo e protezione.

Le opere sono state eseguite per la maggior parte all'interno

del sottopasso, in parte lungo la rampa di uscita e la rotatoria verso Torino e in parte all'interno delle cabine di alimentazione, controllo e protezione degli impianti di cui è dotato il tunnel.

I lavori, per un importo di 500mila euro, sono stati eseguiti dalla Ditta Sabil che ha lavorato anche nei fine settimana per consentire nei tempi stabiliti la riapertura del sottopasso, la cui chiusura era indispensabile per garantire la sicurezza degli operatori che hanno lavorato al suo interno.

Nella giornata di mercoledì 2 agosto c'è stata ancora mezza giornata di chiusura per verifiche di funzionamento su due unità SOS e per un piccolo intervento di Smat.

a.vi





TEonline



Dal 18 settembre 2023

**le ditte di autotrasporto e le agenzie private potranno presentare
le istanze di autorizzazione dei trasporti eccezionali
di competenza di Città metropolitana di Torino**

UNICAMENTE IN FORMATO DIGITALE

utilizzando la piattaforma unica regionale TE On Line

<https://regionepiemonte.transitiecezionali.com/WAMswf40/Default.aspx>

La Città metropolitana di Torino utilizza il nuovo sistema GEOtransit per la gestione completa on line delle autorizzazioni al Trasporto Eccezionale, frutto di un protocollo di intesa con Regione Piemonte e le Province piemontesi, che consente alle Aziende di trasporto e alle Agenzie di inoltrare una richiesta di autorizzazione totalmente dal proprio ufficio, potendo eseguire tutti i pagamenti necessari direttamente on line. La richiesta viene poi elaborata dagli uffici con un sistema che consente di rilasciare l'autorizzazione in tempi rapidi. Inoltre, il nuovo sistema consente di visualizzare in qualsiasi momento lo stato della pratica ed eseguire direttamente eventuali modifiche e integrazioni.

Riaperto il ponte di San Sebastiano Po

Riaperto lunedì mattina 31 luglio il ponte sulla Sp 94 fra San Sebastiano Po e Verolengo.

Era stato chiuso per il ritrovamento di un ordigno bellico della Seconda Guerra Mondiale nell'alveo del fiume Po, in corrispondenza del viadotto che collega la Sp 590 della Valle Cerrina con la Sp31 bis nel territorio del Comune di Verolengo.

L'ordigno è stato fatto brillare in un'area idonea e priva di vegetazione dal 32° Genio Guastatori e il ponte di San Sebastiano da Po è tornato nuovamente percorribile.

a.vi



Chiuderà a settembre Champlas du Col

Riaperta al transito la provinciale 23 all'altezza di Champlas du Col prima di Sestriere.

I lavori che hanno determinato la chiusura della strada erano cominciati a metà luglio con la demolizione del muro di sostegno in cemento armato a monte della strada; un intervento ricompreso nell'appalto per la messa in sicurezza al km 95+500. Completata ora la realizzazione dei dreni suborizzontali e delle opere di sostegno in massi a valle della strada.

"La Città metropolitana di Torino ha monitorato con estrema attenzione questo cantiere - spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - consa-



pevoli come siamo del grande traffico turistico del periodo. Considerato che i lavori si sono spostati parzialmente fuori dalla sede stradale da ieri sera 2 agosto il tratto è nuovamente aperto e transitabile. Il tratto stradale verrà nuovamente chiuso dal 1 settembre per l'inizio della fase più complicata dei lavori. Ci tengo a ringraziare l'amministrazione comunale di

Sestriere con il sindaco Gianni Poncet per la collaborazione e naturalmente tutti gli abitanti e i turisti per la pazienza: la sicurezza è al primo posto per noi e i nostri tecnici della viabilità di Città metropolitana lavorano con impegno su questi temi".

Come da cronoprogramma, infatti, fa Champlas du Col a partire dal 1 settembre inizierà la realizzazione dei pozzi drenanti di grande diametro profondi 30 cm previsti nel progetto di messa in sicurezza della Provinciale 23, per la cui esecuzione sarà necessaria nuovamente la chiusura della SP 23 fino al 30 novembre.

c.ga.



SCENARIO MONTAGNA

NUOVE FRONTIERE

28 luglio / 18 agosto 2023

SEGUICI SU  

28 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

Al largo dei bastioni di Orione
Lo spettacolo della scienza
nel cinema con

AMEDEO BALBI
PAOLO SPACCAMONTI
e G.U.P. ALCARO

29 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

Il nuovo fenomeno mondiale
della chitarra

**MATTEO
MANCUSO**

30 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

I Requiem di Mozart
Concerto-spettacolo con
VOX VIVA

4/5/6 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Éveil
Il grande ritorno dopo una tournée
sold out di

**LES
FARFADAIS**

12 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Inspired by the King
La grande storia della musica
raccontata da

**FEDERICO
SACCHI**

13 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Anime leggere
Lo show capolavoro
dei mimi ucraini

DEKRU

15 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **18.00**

Debutta la grande orchestra
sinfonica diretta da Paolo
Annunziato. Quaranta talenti
musicali under 30 interpreteranno
le grandi colonne sonore che
hanno fatto la storia del cinema.

**CINE
SYMPHONY
ORCHESTRA**

16 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

Watch Without Prejudice
La grande storia della musica
raccontata da

**FEDERICO
SACCHI**

17 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

**LORIS
LOMBARDO
E KATIA
ZUNINO**

18 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

A Night with Cesareo:
da zero a Elio
e le Storie Tese con

CESAREO

IL festival sulle montagne.

Con il Patrocinio di



Con il contributo di



In collaborazione con



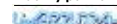
Sustainability Partner



Food partner



Mobility partner



SCOPRI L'INTERO
PROGRAMMA



scenariomontagna.it

Zoom Torino, volàno del Pinerolese

Un'avventura a piedi, tra Asia e Africa, immersi nella natura per scoprire gli animali nei loro habitat. Tutto questo e molto altro è Zoom Torino, primo bioparco immersivo d'Italia, protagonista della nuova puntata di Storie metropolitane, la rubrica della Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino che racconta il territorio da più punti di vista, storico, culturale, turistico ed economico.

Proprio il risvolto economico di Zoom è quello su cui l'amministratore delegato Umberto Macario si sofferma maggiormente: "Ci troviamo nel Comune di Cumiana, ma il nostro parco si chiama Zoom Torino. Un legame forte e inscindibile quello tra il capoluogo e il territorio metropolitano che contribuisce a registrare numeri importanti sia nel comparto occupazionale - 280 dipendenti, tutti



residenti sul territorio - che turistico. Basti pensare che nel 2022 sono circa 42 mila i pernottamenti di cui 18 mila nella struttura e 24 mila negli hotel limitrofi".

Zoom Torino nel 2022 ha raggiunto il traguardo delle 535 mila visite, una cifra da capogiro che lo decreta il bioparco più visitato d'Italia e lo colloca tra le principali mete di visita del nord Italia. Anche i dati del 2023 sono in continua crescita e presto, grazie anche agli ingressi alle spiagge, si raggiungeranno più di 200 mila presenze.

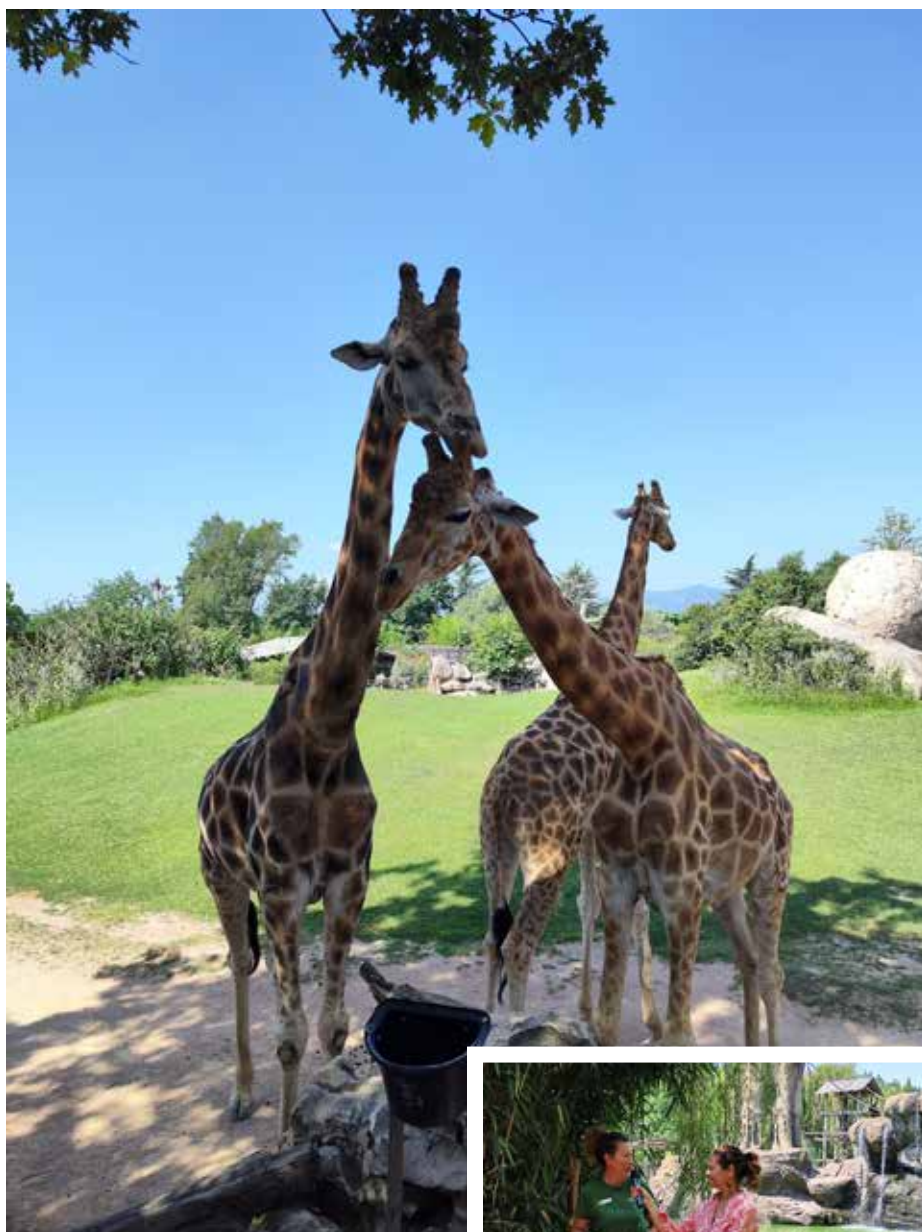
All'interno del bioparco, che si estende su una superficie di circa 160 mila mq, sono più di 300 gli animali e oltre 80 specie, che vivono in 12 habitat, ricreati seguendo fedelmente le caratteristiche dei luoghi di provenienza degli animali in un'ottica di protezione e conservazione delle specie, molte delle quali, tra qualche decina d'anni, esisteranno solo più in strutture protette che come Zoom appartengono al circuito EAZA - European Association Zoo e Acquaria.

Una breve passeggiata nei vialetti di Zoom è sufficiente per rendersi conto del grande lavoro che svolgono i keeper, i custodi degli animali, impegnati quotidianamente a prendersi cura del benessere della fauna con l'obiettivo di preservarla e conservarla.



Michela Cogo, keeper biologa, laureata all'Università degli Studi di Torino in Conservazione e Biodiversità animale racconta la sua esperienza con trasporto e





convinzione parlando di una vocazione al servizio degli animali: “In questi giorni di caldo eccezionale – spiega Michela – agli animali proponiamo dei ghiaccioli perché è vero che la maggior parte di loro è abituata al caldo, ma le temperature elevate possono comunque dar loro fastidio”.

Un’attenzione quindi al benessere e alla riduzione dello stress che trova riscontro concreto e tangibile nelle molteplici nuove nascite che il bioparco registra negli anni.

Proprio poche settimane fa a Zoom Torino è nato un lemure dal ventre rosso, una specie a



rischio estinzione che nel bioparco viene tutelata e conservata.

La puntata #storiemetropolitane dedicata a Zoom al link <https://youtu.be/joZH2wNDToc>

La galleria fotografica al link <https://photos.app.goo.gl/2nfJZpMoTdoBLvZj7>

Info e dettagli

<http://www.cittametropolitana-torino.it/speciali/2023/storiemetropolitane/>

Anna Randone



REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI

Area metropolitana di Torino

ASSOCIAZIONE TURISTICA
PROLOCO DI FOGLIZZO
CENTRO INIZIATIVE FOGLIZZESE

COMUNE
DI
FOGLIZZO

EVENTO LUDICO-MOTORIO

A PASSO LIBERO, APERTO A TUTTI Percorsi da: 10, 21, 42 km
CONCORSI INTERNAZIONALI PARTECIPAZIONI E DISTANZE PARZIALI IVV
CONCORSO NAZIONALE FIASP PIEDE ALATO

4 GIORNI INTERNAZIONALE 50^a DI FOGLIZZO EDIZIONE

24
25
26
27

INFORMAZIONI:

DEBERNARDI ROBERTO + 39 011 9883852 (anche fax)

DEBERNARDI ROBERTO +39 335 5259895 (cellulare)

www.prolocofoglizzo.it - info@prolocofoglizzo.it

AGOSTO 2023



FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI
SPORT PER TUTTI - APS
Associazione di Promozione Sociale

Decreto n. 10191 del 23/07/2021
Registro Regione Lombardia
Sezione F-APS progressivo 237



EVENTO IN ATTUAZIONE DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI FIASP

È OMOLOGATO con provvedimento del Comitato Territoriale FIASP competente per territorio in attuazione degli scopi istituzionali il seguente evento ludico motorio

Conto alla rovescia per la Fiera del Peperone

Scorrendo il programma e l'elenco delle proposte gastronomiche e di intrattenimento della 74^a edizione della Fiera nazionale del peperone di Carmagnola, viene voglia di tornare prima possibile dalle vacanze: mancano solo quattro settimane alla serata inaugurale di venerdì 1 settembre.

La valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, l'intrattenimento per tutte le età e il connubio fra tradizione ed innovazione sono gli elementi chiave della Fiera, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e in programma dall'1 al 10 settembre, in un'unica grande area espositiva di oltre 10.000 metri quadrati, con 8 piazze dedicate, di cui 6 enogastronomiche, 2.500 posti a sedere e oltre 200 espositori. Tra palazzi storici e musei da scoprire, sono in programma la fiera agricola, ma anche mostre, concerti e spettacoli con, tra gli altri, Enrico Brignano, Enrico Ruggeri, Marco Ligabue, Mirko Casadei POPular Folk Orchestra e, madrina della Fiera, Manuela Arcuri.

IL PEPERONE DI CARMAGNOLA

Nella capitale italiana del peperone, il protagonista assoluto si potrà degustare ed acquistare nelle sue cinque tipologie riconosciute dal consorzio dei produttori: il quadrato, il trottola (a forma di cuore con punta leggermente estroflessa o con punta troncata), il lungo o corno di bue (cono molto allungato), il tumaticot (tondeggiante e schiacciato ai poli, come un pomodoro) e il quadrato allungato. Le prime quattro sono autoctone, mentre l'ultima è una tipologia ibrida che ha una resa superiore in quanto più tollerante alle virosi. I peperoni di Carmagnola vengono raccolti manualmente dalla fine di luglio rispettando un severo disciplinare di produzione e sono apprezzati in tutta Italia per la loro bontà, per caratteristiche che si prestano alle più svariate preparazioni e per le loro numerose proprietà.

Per preservare un patrimonio e farlo conoscere ed apprezzare, viene organizzato - per tradizio-



ne nella prima domenica di fiera, quest'anno il 3 settembre - il concorso mostra-mercato del peperone, riservato ai produttori locali.

In concomitanza, è in programma il Peperone Day in tutti i ristoranti, osterie, bar e trattorie nazionali e internazionali che inseriranno nel loro menù uno o più piatti preparati con il peperone di Carmagnola.

Sempre domenica 3 settembre, le premiazioni del contest Peperone Urbano, una sfida lanciata dal Consorzio del peperone e dal Comune di Carmagnola a chiunque voglia cimentarsi nella coltivazione biologica del celebre ortaggio nella propria casa, sul terrazzo o giardino. Saranno premiati i primi tre classificati, oltre alle scuole primarie e dell'infanzia partecipanti alla competizione orticola.



I LUOGHI DELLA FIERA

Il centro storico della città diventa ogni anno in settembre il cuore pulsante della Fiera, con la piazza Mazzini che si trasforma nella Piazza dei Sapori, con il mercato dei produttori del Consorzio del Peperone e un enorme ristorante all'aperto, frutto di un'idea geniale del compianto ristoratore Renato Dominici che la ideò tra gli anni Novanta e i primi del Duemila per portare alla manifestazione, accanto al peperone, i migliori prodotti tipici del territorio torinese. La storica via Valobra, con i suoi portici, ospiterà i produttori. Nei giardini Unità d'Italia ci sarà la novità della cucina regionale pugliese e romana. Nel Pala BTM allestito all'interno del salone fieristico in viale Garibaldi 29 tornerà il ristorante della fiera, con dieci cene e due pranzi di qualità con i piatti ricercati del ristorante "La cucina piemontese" di Vigone. Sarà anche riproposto il Villaggio del Territorio, con numerose aziende

del territorio e street food agricoli proposti in collaborazione con la Società Orticola di Mutuo Soccorso Domenico Ferrero, con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese e con il Consorzio del Peperone di Carmagnola.

IL SALOTTO DELLA FIERA E IL FORO FESTIVAL

Per ballare, ridere, cantare, ma anche riflettere, ci sarà il Salotto della Fiera in piazza Sant'Agostino, il fulcro della vita sociale della comunità carmagnolese. Nel foro boario di Piazza Italia ci sarà il Foro Festival, nato nel 2018 come evento collaterale di rilievo. Tra i protagonisti di quest'anno a Carmagnola spiccano Enrico Brignano sabato 2 settembre, Enrico Ruggeri con la band dei Supersonics domenica 3, Marco Ligabue martedì 5, l'orchestra di Mirko Casadei mercoledì 6, i dj Alien Cut sabato 9, Gianluca Impastato domenica 3, i Senso d'Oppio martedì 5, Cinemaniac con la rivisitazione delle colonne sonore dei più famosi film, telefilm e musical degli ultimi 40 anni venerdì 1, il Teenage Dream Party venerdì 8.

Madrina della fiera sarà l'attrice e conduttrice televisiva Manuela Arcuri. Conduttrice del Salotto della fiera l'attrice Elena Galliano. Sul palco Tinto, al secolo Nicola Prudente, conduttore radiofonico e televisivo, attualmente impegnato nella trasmissione "Camper in viaggio" su Rai 1 e presentatore delle ultime 4 edizioni della fiera; ma anche Paolo Massobrio, giornalista ed esperto enogastronomico e Renata Cantamessa alias Fata Zucchina, giornalista e divulgatrice agroalimentare.

m.fa.





Città di Carmagnola

CON IL PATROCINIO DI



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON



74^a FIERA NAZIONALE DEL PEPPERONE DI CARMAGNOLA

01-10
SET
2023

📍 Piazza S. Agostino, TO

☎ +39 334 30 40 338

🌐 comunecarmagnola.to.it

🌐 fieradelpeperone.it

📱 [fierapeperone](https://www.instagram.com/fierapeperone)

MAIN SPONSOR



CREATIVE MIND



Salbertrand, passeggiata a suon di ghironda

D'aval a d'amou - che in lingua occitana significa dal basso all'alto - è il titolo della passeggiata musical culturale in programma a Salbertrand domenica 20 agosto, e non il 27 agosto come era stato annunciato in un primo momento, con ritrovo davanti alla chiesa in piazza Martiri della Libertà e partenza alle ore 16. Durante la passeggiata, che si concluderà verso le 19.30, il patoisant Luca Poetto suonerà flauto e ghironda, strumenti tipici della cultura musicale occitana, mentre Agnès Dijaux racconterà in lingua francese diverse pagine della storia di Salbertrand e illustrerà alcuni proverbi locali.



Per chi lo desidera, al termine sarà possibile gustare un'apericena nel locale "La Bottega": le prenotazioni si raccoglieranno alla partenza della passeggiata. D'aval a d'amou è un'iniziativa di animazione territoriale a cura dello Sportello linguistico

occitano e francese, in collaborazione con l'Ecomuseo Colombano Roman.

Lo sportello resta aperto tutti i mercoledì fino al 23 agosto dalle 9 alle 17 all'hotel Dieu, nel centro di Salbertrand (in via Roma 88) per offrire in italiano e in francese informazioni turistiche e per proporre visite culturali e naturalistiche nei dintorni.

Le attività dello Sportello linguistico per l'Alta Valle di Susa rientrano nel progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, realizzato da Chambrà d'Oc e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della legge 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", sotto il coordinamento della Regione Piemonte.

Per informazioni, contattare il numero telefonico 328.4730692 o scrivere ad Agnès Dijaux, la responsabile dello sportello linguistico, alla mail agnesdijaux@gmail.com



Cesare Bellocchio

Musica e lingua OCCITANA
D' AVAL A D' AMOU
PROMENADE A SUON DI GHIRONDA
con Luca e Agnes

DOMENICA 20 AGOSTO 2023
SALBERTRAND

PARTENZA ore 16.00

Ritrovo davanti alla Chiesa "San Giovanni" (Piazza Martiri della Libertà).
L'accompagnamento si **CONCLUDERÀ alle 19.30**
con possibilità di apericena presso "La Bottega".

La prenotazione dell'apericena al costo di 10 euro (bevanda e spuntino) sarà raccolta alla partenza.

**Animazione territoriale a cura dello sportello linguistico occitano e francese
con la collaborazione dell'Ecomuseo Colombano Romain.**

PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONE:
Tel. **328.4730692** - E-mail: **agnesdijaux@gmail.com**



Area Protetta
Alpi Cozie



Ecomuseo Colombano Romain



Comune di Salbertrand



Chambra d'Òc



Regione Piemonte



Regione Piemonte

Sportello linguistico - Attività culturale promosso dalla Città Metropolitana di Torino, realizzato dalla Chambra d'Òc, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 482/99 "norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinato dalla Regione Piemonte.

Le Figure dimenticate del Piemonte

Si svolgerà il 9 e il 10 settembre ad Agliè, ma con un'anteprima ad Usseglio il 26 agosto, la seconda edizione del Festival letterario dedicato alle "Figure dimenticate del Piemonte" che quest'anno verterà sulla straordinaria figura di Guido Gozzano nel 140esimo anniversario dalla nascita.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Luci ed è patrocinata dal Comune di Agliè e dalla Città metropolitana di Torino. Sabato 9 e domenica 10 settembre l'appuntamento sarà alla casa museo Il Meleto dove la casa editrice Pedrini gestirà la due giorni letteraria tra conferenze, presentazioni e l'intervento di studiosi, giornalisti,



PROGRAMMA

SABATO 26 AGOSTO, USSEGLIO, MUSEO CIVICO ALPINO ARNALDO TAZZETTI

h.16 - Presentazione del libro di Chantal Vuillermoz "La Montagna guaritrice". Modera la direttrice del museo Emanuela Lavezzo.

SABATO 9 SETTEMBRE, AGLIÈ, VILLA MELETO CASA-MUSEO DI GUIDO GOZZANO

h.10 - Saluti istituzionali e presentazione del programma
h.10,30 / 11,15 / 12 / 14,45 - Visita Guidata "La casa-museo liberty di Guido Gozzano, Villa il Meleto".
h.11,15 - Conferenza: "Viaggiatori nel tempo: libri della Edizioni Pedrini 1951- 2023"
h. 16 - Conferenza della ricercatrice Luciana Banchelli autrice dell'antologia di Salvator Gotta: "Salvator Gotta e Guido Gozzano"
h. 17 - Presentazione del libro di Marina Rota: "Amalia Guglielminetti. L'amore in versi con Guido Gozzano"
h. 18 - Conferenza del giornalista Darwin Pastorin: "Dalla Signorina Felicita alla Juve: tutti i -dribbling- di Guido Gozzano"
h. 20,30 Monologo teatrale con l'attore Oreste Valente - Giardino Villa Meleto

scrittori e visite guidate (esclusivamente su prenotazione) alla casa museo liberty di Gozzano.

L'anticipazione del 26 agosto al Museo civico alpino Arnaldo Tazzetti di Usseglio vedrà invece alle ore 16 un'anteprima del Festival con la presentazione del libro "La Montagna guaritrice" sulle orme di Guido Gozzano nell'alta Val d'Ayas in Valle d'Aosta e nelle Valli del Canavese, scritto da Chantal Vuillermoz.

Al Museo Tazzetti è inoltre in corso ed è visitabile sino al 3 settembre la mostra curata da Emanuela Lavezzo e Antonio Musiari, in collaborazione con Alberto Tazzetti "La bellezza in un battito d'ali. Le farfalle ispiratrici di arte e di letteratura".



Si tratta dell'esposizione di una collezione di farfalle lette come ispiratrici di arte e cultura, tra cui alcune farfalle della collezione appartenuta a Guido Gozzano e con opere di Giorgio Ruggino, Gabriele Garbolino Rù e di alcune allieve dell'Accademia Albertina di Torino.

Denise Di Gianni



Collezione di Farfalle di Guido Gozzano © MRSN - Torino

**DOMENICA 10
SETTEMBRE, AGLIÈ,
VILLA MELETO
CASA-MUSEO DI
GUIDO GOZZANO**

h.10,30 / 11,15/12/14,45

- Visita Guidata "La casa-museo liberty di Guido Gozzano, Villa il Meleto".

h.15,45 - Presentazione del libro di Chantal Vuillermoz "La Montagna guaritrice", sulle orme di Guido Gozzano nell'alta Val d'Ayas in Valle d'Aosta e nelle Valli del Canavese.

h.16,30 - Conferenza di Lilita Conrieri: "Gozzano e il Meleto: un Poeta e la sua Casa".

h.17,15 - Conferenza di Mariarosa Masoero: "L'immagine di me voglio che sia - Guido Gozzano 140 anni dopo".

h.18 - Conferenza di Bruno Quaranta: "Guido Gozzano, le ore vere di Torino".

Calice di chiusura tra i presenti.

Le visite guidate avvengono esclusivamente su prenotazione, sino al raggiungimento dei posti disponibili e sono di circa 45 minuti l'una. Orari partenza gruppi, mattino: ore 10,30 - 11.15 - 12. Pomeriggio visita unica con partenza alle ore 14.45. Info e prenotazioni tel. +39 0124330150. Ingresso riservato per evento Festival euro 5,50 a persona.



Misteri
e intrighi
nella Città
del Fungo



Con il patrocinio di:



Siamo su

Facebook
Instagram
Telegram

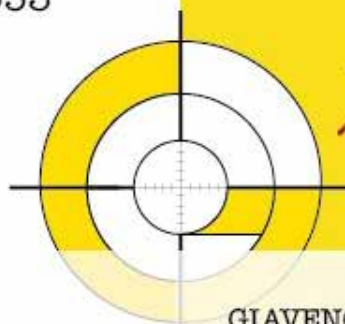
Info:
giavenogialla@gmail.com
011 9374053



Festival
della letteratura gialla,
noir, thriller

1-3
settembre 2023

Giaveno(TO)



INFO:
GIAVENOGIALLA@GMAIL.COM

**SABATO 2
SETTEMBRE**

**DOMENICA 3
SETTEMBRE**

**EVENTI
COLLATERALI**

Tutti gli incontri si svolgeranno presso il Parco Comunale Maria Teresa Marchini

In caso di maltempo, presso la Sala Consiglio "Luigi Cugno", via Marchini 2

Modera gli incontri l'Assessore alla Cultura Edoardo Favaron

Ore 11
Incontro con le autrici
e gli autori locali

Ore 17
B COME... BRIVIDO!
Incontro con le autrici
Alice Basso e Paola Barbato

Alice Basso è l'autrice della fortunata saga di Vani Sarca, la ghoswriter. È giunta al quarto romanzo della sua nuova eroina, Anita Bo, acuta e ribelle dattilografa nel Ventennio. I suoi libri sono pubblicati da Garzanti. Lavora per diverse case editrici come redattrice, traduttrice, valutatrice di proposte editoriali. Nel tempo libero canta e scrive canzoni rock band e ama disegnare.

Paola Barbato è una fumettista e scrittrice italiana. Fa parte dello staff di sceneggiatori del fumetto Dylan Dog edito dalla Sergio Bonelli. Ha pubblicato diversi libri gialli con Rizzoli e Piemme, vincendo nel 2008 con "Mani nude" il Premio Scerbanenco, e scrive anche storie per ragazzi.

Ore 20,45
Premiazione del concorso letterario Giallo Giaveno: presentazione dei romanzi di François Morlupi, presidente di giuria, e di Franco Forte, direttore Giallo Mondadori e Writers Magazine Italia

Durante l'evento saranno inoltre trasmessi i videosaluti di alcuni amici autori

Ore 11
Incontro con gli amici autori Luisa Ferrero, Silvia Pannocchia, Antonino Genovese e Giorgio Vitari

Ore 16
Paolo Roversi

Giallista, è uno degli esponenti del cosiddetto noir metropolitano. È fondatore e direttore della rassegna NebbiaGialla Suzzara Noir Festival. Ha pubblicato nove romanzi per adulti ed uno per ragazzi che hanno come protagonista il giornalista hacker Enrico Radeschi. Ha scritto soggetti per la televisione come ad esempio per la serie dieci e undici di Distretto di Polizia. A Giaveno Gialla presenta il suo ultimo libro "Alla vecchia maniera" (Mondadori).

Ore 18
Piorgiorgio Pulizi

Allievo di Massimo Carlotto, ha scritto la saga poliziesca di Biagio Mazzeo (pubblicata da e/o) che inizia con il noir "Una brutta storia" (2012). Un'altra saga ha per protagonista il commissario Vito Strega. Ne "L'isola delle anime" ci fa conoscere le ispettrici Rais e Croce, che incontrano Strega in "Un colpo al cuore". Nel 2022 esordisce nella letteratura per ragazzi col romanzo "Il Mistero dei bambini d'ombra" edito da Rizzoli. A gennaio 2023 pubblica il romanzo giallo "La libreria dei gatti neri" edito da Marsilio. A Giaveno Gialla presenta il suo ultimo lavoro: "Stella di mare" (Nero Rizzoli).

**CONCORSO LETTERARIO
GIALLO GIAVENO PER RACCONTI
A TEMA GIALLO, THRILLER, NOIR:
SCADENZA MAGGIO**

**IN PALIO LA PUBBLICAZIONE
A CURA DI IMPREMIX EDIZIONI
E SU WRITERS MAGAZINE ITALIA
- LA RIVISTA PER CHI SCRIVE**

**SCARICA IL BANDO SU
CONCORSILETTERARI.NET
OPPURE CONCORSILETTERARI.IT**



IL PORCINO ASSASSINO
Cena con spettacolo a cura della compagnia Ij Camolà
Venerdì 1° settembre ore 19,30
presso il Gruppo Alpini Giaveno-Valgioie,
via Caduti sul Lavoro 1, Giaveno(TO)
Prenotazioni entro il 26 agosto
presso l'Ufficio turistico
di Giaveno tel. 011 9374053,
infoturismo@giaveno.it

**ANNO SCOLASTICO 2023-24
LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA
CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO
INFO: giavenogialla@gmail.com**

Camminare in valle Argentera

Giovedì 10 agosto a Sauze di Cesana torna uno degli appuntamenti sportivi classici dell'estate in Alta Valle di Susa, la 44ª edizione della Camminata Valle Argentera ludico motoria di 5,30 Km aperta a tutti con un dislivello di 160 metri.

Organizzano come sempre il Comune di Sauze di Cesana e il gruppo sportivo dilettantistico Valanga, affiliato all'ente di promozione sportiva CSAIN, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Si parte alle 10,30 da Sauze di Cesana e ci si può iscrivere sul posto sino a 15 minuti prima dello start.

Il percorso inizia dal ristorante "Il Cardo" e, attraversando un bosco, raggiunge la colonia Canova di Rollières da dove si rientra, costeggiando il torrente Ripa, al maneggio Club Montisella. L'andatura è libera, trattandosi di una manifestazione non competitiva.

La premiazione degli atleti è in programma al termine della manifestazione nella piazzetta antistante il maneggio Club Montinsella.

Per informazioni si può scrivere a valangamail@gmail.com oppure segreteria.luini@tiscali.it

La Valle Argentera è una vallata secondaria rispetto alla Valsusa ed è situata nel territorio del Comune di Sauze di Cesana; fa parte del SIC-Sito di interesse comunitario della rete europea Natura 2000 denominato Valle della Ripa, dal nome del torrente affluente di destra della Dora Riparia.

La valle è solcata da un'unica strada comunale sterrata, che inizia sulla Strada Provinciale 215. All'altezza del 10° chilometro, la vallata si biforca. Nella Valle Lunga è possibile ristorarsi al rifugio Alpe Plane a 2.090 metri, mentre la Valle del Gran Miöl termina ai piedi del Grand Queyron. Le valli Argentera, Thuras e Troncea sono divise da una cornice di imponenti vette, che culmina nei 3.303 metri della Punta Ramiere.

m.fa.



Ti hanno consigliato di aprire
per un tuo familiare una tutela
o un'amministrazione di sostegno?

Vuoi sapere come presentare un ricorso
per attivare uno strumento di protezione?

Non sai come scrivere un'istanza
al Giudice Tutelare?

Vuoi capire come impostare un rendiconto
di tutela o amministrazione di sostegno?

Hai bisogno di un'autorizzazione
del Giudice Tutelare per tuo figlio minorenni?



rivolgiti
*all'Ufficio
di pubblica tutela*

SEZIONE DECENTRATA
PRESSO IL TRIBUNALE DI IVREA
Via Cesare Pavese 2, Ivrea
Piano terra scala 2 stanza 60

mercoledì 9.30-12.30
l'ufficio riceve solo su appuntamento

Per contattare l'Ufficio
usare prioritariamente la mail
pubblicatutela.ivrea@cittametropolitana.torino.it
oppure telefonare allo **011/861.6037**

UFFICIO DI
PUBBLICA
TUTELA
IVREA

VIA CESARE PAVESE 2
IVREA



Ho visto un lupo!

Consigli per allevatori, escursionisti e proprietari di cani

Con l'espansione della popolazione di lupo anche in aree collinari e di pianura, più densamente abitate rispetto a quelle montane, aumentano le occasioni di avvistamento del carnivoro per antonomasia in contesti abitati. I lupi e gli altri animali selvatici possono avvicinarsi agli insediamenti umani, a volte anche alla luce del giorno, specialmente durante il periodo invernale. In condizioni particolari, ad esempio se il lupo è a sfavore di vento, possono verificarsi incontri ravvicinati. L'incontro ravvicinato può quindi accadere sia all'allevatore negli alpeggi che all'escursionista in montagna o in collina. Se poi l'umano che incontra il lupo è accompagnato da un cane la situazione può complicarsi ulteriormente. Senza dimenticare che persone senza scrupoli che non sopportano la presenza del lupo

possono abbandonare bocconi avvelenati, che mettono a repentaglio anche la vita dei cani da affezione o da guardiania. Nell'ambito delle attività del progetto europeo LIFE WolfAlps EU è stata predisposta una campagna informativa con manifesti in distribuzione a cura dei partner del progetto: sono indicate semplici, ma fondamentali nozioni per la prevenzione delle predazioni e degli incontri potenzialmente dannosi tra lupo e cane, ma anche per la segnalazione di casi di avvelenamento di animali.

CONSIGLI PER I PADRONI DEI CANI

I padroni dei cani, ma più in generale tutti i cittadini che abitano o frequentano territori montani e rurali, devono adottare alcune precauzioni per evitare che i lupi sviluppino comportamenti confidenti. Per comportamenti confidenti si intendono quelli dei lupi che hanno

perso la naturale diffidenza verso le persone, si lasciano avvicinare o si avvicinano ripetutamente all'uomo a una distanza inferiore ai 30 metri. Pre requisito per la confidenza è l'abituazione, cioè la graduale diminuzione dell'attenzione e della risposta di un organismo a uno stimolo, a seguito del ripetersi dello stimolo.

Nel caso del lupo l'abituazione può essere incrementata con un condizionamento positivo: ad esempio con l'offerta volontaria o involontaria di cibo. Anche la presenza di cani può attirare l'attenzione del lupo, che potrebbe considerarli come competitori, prede o partner con cui accoppiarsi.

In contesti abitati e urbani non bisogna mai lasciare fonti di cibo nei pressi delle abitazioni, siano essi rifiuti organici, resti alimentari o cibo per animali domestici. Al tramonto e nelle ore notturne i cani devono es-



sere tenuti in un ricovero (in un box o dentro le abitazioni), in particolare se si tratta di femmine in calore. Non bisogna mai e per nessun motivo tentare di avvicinare gli animali selvatici, lupi o altre specie, così come non bisogna mai interferire con il loro comportamento e, come detto, dare loro da mangiare. I cani non devono essere lasciati liberi di uscire da soli dalle abitazioni, dai giardini o dai cortili delle case.

In contesti naturali occorre sempre portare il cane al guinzaglio e non lasciarlo libero. Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano il consiglio è di restare in silenzio e osservare senza interferire. Nel caso di un incontro in natura, se non si è a proprio agio basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: nella maggior parte dei casi il lupo si allontanerà spontaneamente. Se non si allontanasse è bene camminare lentamente all'indietro, parlando e senza correre. Nel caso si notassero comportamenti anomali e ripetuti da parte di un lupo è fondamentale segnalarlo alle autorità competenti: Carabinieri forestali, guardiaparco nelle aree protette, agenti delle Polizie provinciali e della Funzione specializzata dalla Città metropolitana di Torino.

LE SQUADRE DI EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI DA LUPO

La prevenzione dei danni al bestiame è cruciale per ridurre i conflitti tra umani e grandi carnivori e permettere una coesistenza sostenibile nel tempo. Le squadre di supporto o WPIU-

Wolf Prevention Intervention Unit sono nate nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU allo scopo di affiancare gli allevatori nel reperimento e la messa in opera di sistemi di prevenzione e difesa, fornire assistenza per l'accesso agli indennizzi e al supporto alla prevenzione, agevolare il corretto impiego dei cani da guardiania. Le squadre di supporto alla prevenzione sono state istituite in Italia, Francia, Slovenia e Austria. In Italia le WPIU sono composte da Carabinieri Forestali, personale e guardie delle Regioni, delle Province e della Città metropolitana di Torino, personale dei Parchi e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale.

Per info www.lifewolfalps.eu/linee-di-intervento/prevenzione/

LE UNITÀ CINOFILE ANTIVELENO

Possono essere definite squadre a sei zampe contro il bracconaggio: sono le UCA, le Unità Cinofile Antiveleto, istituite da molti dei partner del progetto LIFE WolfAlps EU per combattere una pratica illegale, subdola e pericolosa. L'esperienza, anche e soprattutto investigativa, insegna che le esche avvelenate vengono usate pensando di difendere il bestiame da orsi e lupi, per liberarsi della concorrenza di volpi e rapaci nella caccia di lepri e fagiani o, addirittura, per eliminare gli animali dei vicini ritenuti molesti. Il problema è che il veleno non sceglie le sue vittime, provocando sovente il decesso di animali d'affezione o da lavoro. Inoltre le esche possono contaminare corsi d'acqua e terreni, provocando danni incalcolabili agli ecosistemi.

Le Unità Cinofile Antiveleto sono formate dalla coppia cane-conduttore che, attraverso un intenso percorso di formazione, sviluppano una fortissima intesa e reciproca comprensione. Sono costituite da militari dell'Arma dei Carabinieri, da guardiaparco e altro personale degli Enti Parco, da agenti della Polizia provinciale, del Nucleo regionale di vigilanza, della Città metropolitana di Torino, affiancati dai cani antiveleto, che sono specializzati nell'individuare quantità anche minime di sostanze tossiche sparse sul terreno.

Chi trova un boccone avvelenato o presunto tale o una carcassa di un animale che potrebbe essere stato avvelenato deve chiamare il numero unico per le emergenze 112, oppure avvertire direttamente il Comando di zona dei Carabinieri forestali, l'Asl competente per territorio o il Sindaco del Comune in cui vengono rinvenuti il boccone avvelenato o la carcassa.

Per info www.lifewolfalps.eu
info@lifewolfalps.eu

m.fa.



**FUORI
TUT
TI**

**FE
STI
VAL**

**20
23**

**1
2
3
SET
TEM
BR
E**

**PARCO
DE GASPERI
SETTIMO
TORINESE**

**MAIN STAGE
START AT
21.30**

**FESTIVAL OFF
18.00 /
00.30**

**FREE
ENTRY**

**WWW.
SUONERIA
SETTIMO.IT**

**FACEBOOK INSTAGRAM
SUONERIASETTIMO**

**TELEFONO 011 8028540
E-MAIL INFO@SUONERIASETTIMO.IT**

**1
MOSTRO
SHARI
RIZZO**

**VE
NER
DI**

**OPENING
ACT**

**2
NASKA
REVEL**

**SA
BAT
O**

**OPENING
ACT**

**3
MANUEL
AGNELLI**

**DO
MENI
CA**

**OPENING
ACT**

**ANNA
CASTIGLIA**

PROMOSSO DA



Città di
Settimo Torinese



CON IL PATROCINIO DI



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI

Città metropolitana di Torino

MAIN SPONSOR



TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCUS REAL ESTATE

MEDIA PARTNER



PARTNER



PARTNER TECNICI



ATS show up

**FUORI
TUT
TI**



**È UN
PROGETTO
DI**

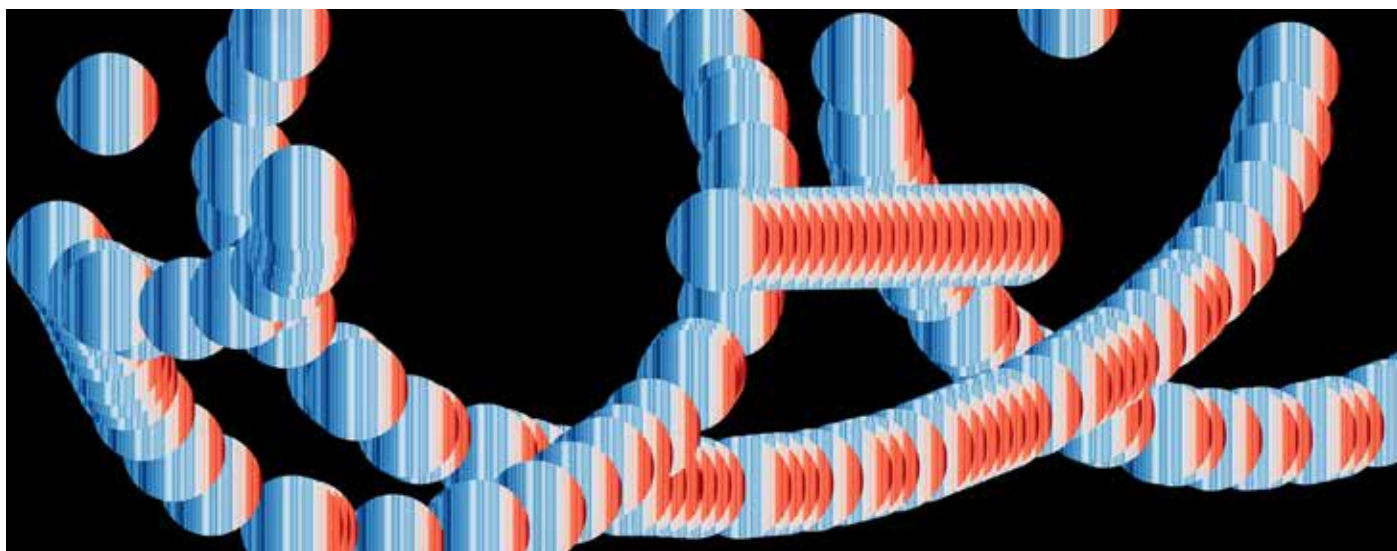


gro

S U O N E R I A



A Strambino con la navetta, in nome della scienza



Dall'1 al 3 settembre a Strambino torna protagonista la scienza con "Strambinaria - Folle di Scienza", un progetto di Frame - Divagazioni scientifiche, promosso dal Comune di Strambino e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Nel pomeriggio di domenica 3 settembre, nell'ambito del Pums-Piano urbano per la mobilità sostenibile, la Città metropolitana tornerà a mettere a disposizione un servizio di bus navetta in partenza da Torino alle ore 14, con ritorno da Strambino alle ore 19,30 per poter partecipare al pomeriggio di conferenze e laboratori aperti al pubblico.

L'obiettivo è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile.

"Strambinaria - Folle di Scienza", torna quest'anno per la se-



sta volta con le sue due anime: Folle di Scienza che riunisce a Strambino la comunità delle divulgatrici e dei divulgatori della scienza per tre giorni di lavoro per costruire e immaginare il futuro prossimo della comunicazione della scienza e Strambinaria che il sabato sera e la domenica pomeriggio mette subito alla prova le abilità

dei divulgatori e delle divulgatrici coinvolgendo il pubblico con spettacoli, conferenze e laboratori aperti a tutti.

Il programma definitivo e la modalità di prenotazione della navetta per il pomeriggio di domenica 3 settembre saranno presto disponibili sul sito follediscienza.it

d.di.



Associazione
Interculturale
"Diversi
ma Uguali"



Ambasáid na hÉireann | An Iodáil
Embassy of Ireland | Italy
Ambasciata d'Irlanda | Italia



16° Collegno Folk Festival

Festa
dei popoli
dell'Irlanda

giovedì 31
FUTHARK
M.W.M. FIRM
venerdì 1
ELECTRIC BLUE
CRANBERRIES TRIBUTE BAND
sabato 2
FOLKAMISERIA
domenica 3
pomeriggio
I TASSI D'IRLANDA
sera
KEILY'S FOLK
lunedì 4
SORMOROCK
martedì 5
AUGUSTICO BAND
mercoledì 6
NA DRUID
giovedì 7
MARCELLO MILANESE
QUINTET
venerdì 8
LABGRAAL
sabato 9
THE ROYAL BAND
QUEEN TRIBUTE
domenica 10
UPSTAGE MUSIC LAB

cultura
turismo
musica
folklore
solidarietà
enogastronomia

Certosa Reale di Collegno
Parcheggio dei tigli
(viale Martiri XXX aprile)

31 agosto
10 settembre
2023



con il contributo e la partecipazione di

